

Corso di Comunicazioni Digitali

9 – IL PCM per la TRASMISSIONE DI SEGNALI ANALOGICI SU CANALI DIGITALI

Prof. Giovanni Schembra



Sommario

Trasmissione digitale:



- caratteri generali
- Il PCM: introduzione e principio di funzionamento
- Disturbi sul segnale PCM: la qualità del segnale analogico a destinazione (→)
- Calcolo dell'SNR per segnali con distribuzione (→) qualunque e quantizzazione uniforme
- Calcolo dell'SNR per segnali con distribuzione (→) qualunque e quantizzazione uniforme



TRASMISSIONE DIGITALE

CARATTERI GENERALI

IL PCM – INTRODUZIONE E PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO



Perché trasmettere in digitale un segnale analogico

Vantaggi del digitale:

- La circuiteria digitale è a basso costo
- I segnali digitali derivanti da sorgenti analogiche (audio, video, voce) possono essere multiplati con segnali dati e trasmessi su di un'unica rete digitale
- Indipendenza dalla dinamica (valore picco-picco) del segnale
- Nei sistemi di telefonia digitale a lunga distanza con ripetitori è possibile rigenerare i segnali digitali, eliminandone completamente i disturbi
- È possibile utilizzare delle tecniche di codifica di canale per proteggere i segnali dal rumore

Svantaggi del digitale:

Necessità di maggiore banda rispetto ai segnali analogici



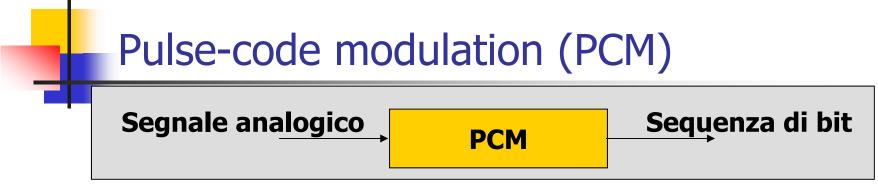
Ripetitori di segnale in cascata sul percorso sorgente-destinazione

Per segnali analogici:

- Ripetitori lineari (filtri e amplificatori)
- I disturbi e le distorsioni si accumulano ripetitore per ripetitore

Per segnali digitali:

- Ripetitori rigenerativi
- Interpretano la sequenza di bit ricevuta con un rivelatore a soglia, e la rigenerano
- Se non ci sono stati errori nella rivelazione, <u>riproducono una replica</u> del segnale digitale originale senza aggiunta di disturbi
- La spaziatura tra tali ripetitori (lunghezza della tratta) dipende dall'attenuazione del portante (cavo in rame, fibra ottica, radioonde), e dalla quantità di rumore di canale



Definizione:

- la modulazione con codici a impulsi (pulse-code modulation PCM) è un tipo particolare di conversione analogico-digitale
- l'informazione contenuta nel campione (istantaneo) di un segnale analogico viene rappresentata da una "parola di codice" digitale organizzata in un flusso di dati binari

Parole di codice

- sia n il numero di bit costituenti la singola parola di codice
- esistono $M=2^n$ parole di codice distinte; ciascuna rappresenta un diverso livello di ampiezza del segnale [**QUANTIZZAZIONE**]:
- l'esatto valore del segnale viene rimpiazzato dal più vicino degli M valori permessi

Altre tecniche di conversione analogico-digitale:

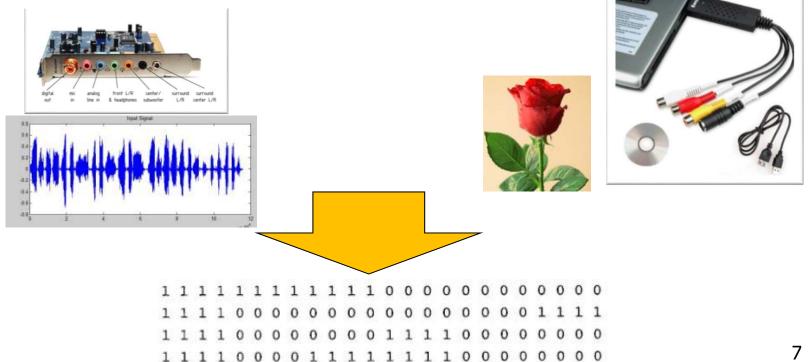
- Modulazione delta
- PCM differenziale (DPCM)



Pulse-code modulation (PCM)

Segnale analogico Sequenza di bit **PCM**

Domanda: mi fate un esempio di dispositivo che implementa il PCM?





Assegniamo i giusti ruoli – un esempio

Trasmissione digitale

Es.: Schede di rete

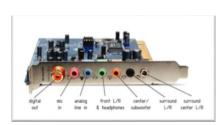






Conversione analogico-digitale (PCM)

Es.: Schede audio







Tre fasi per la generazione del segnale PCM:

- Fase 1: Campionamento
 - genera un segnale PAM analogico con impulso rettangolare a partire dal segnale analogico

■ Fase 2: Quantizzazione

- il segnale PAM viene quantizzato sostituendo ai valori nel continuo dei valori tra gli M valori ammessi
- quantizzazione:
 - uniforme: tutti i livelli di quantizzazione sono equidistanti
 - non uniforme: le ampiezze dei livelli di quantizzazione vengono scelte opportunamente a seconda del segnale da trasformare in digitale



Fase 2: Quantizzazione

- errore di quantizzazione:
 - differenza tra il segnale analogico all'ingresso del quantizzatore, e quello all'uscita del quantizzatore;
 - il <u>valore di picco dell'errore di quantizzazione</u> è pari alla metà del passo di quantizzazione

$$err_{quant}^{(MAX)} = \pm \frac{\Delta}{2}$$

 campionando alla frequenza di Nyquist, e trascurando il rumore di canale, rimane ancora l'effetto del rumore di quantizzazione



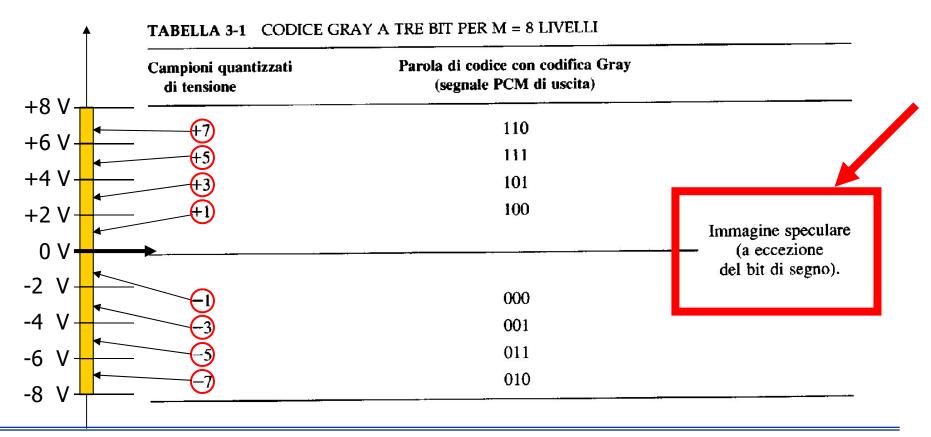
Tre fasi per la generazione del segnale PCM:

Fase 3: Codifica

- Prende in ingresso il segnale PAM quantizzato ottenuto al passo precedente, e associa ad ogni valore del segnale quantizzato una parola di codice binaria
- Esempio: codifica Gray, che associa parole che differiscono di un solo bit a livelli di quantizzazione adiacenti, in modo che errori su un singolo bit non di segno causano errori minimi nell'ampiezza ricostruita



Esempio: codice Gray per un segnale con V_{pp} =16 V





Codifica Gray

- Attenzione: non confondiamo l'obiettivo della codifica Gray utilizzata nella trasmissione digitale con quella utilizzata nella conversione analogico-digitale
- Codifica Gray per trasmissione digitale:
 - Se a causa del rumore di canale il ricevitore sbaglia un livello (es.: modulazione 2-PAM), e dunque si sbaglia un simbolo, si sbaglia un solo bit

Errore di un livello → Errore di un bit (BER minimizzata)

- Codifica Gray nel PCM (per conversione A/D):
 - L'errore su un bit fa saltare il decodificatore PCM di un solo livello, e dunque il fastidio percepito in playout è minimo, ottenendo così una massimizzazione dell'SNR

Errore di un bit → Salto di un solo livello (SNR massimizzato)



Decodifica del segnale PCM

In ricezione: DECODIFICA

- si legge la tabella di codifica (es. codice Gray) al contrario per ottenere il segnale PAM a campionamento istantaneo di partenza
- il segnale PAM a campionamento istantaneo rappresenterà il segnale analogico di partenza, a meno dell'errore di quantizzazione





Occupazione di banda dei segnali PCM

- Il PCM è una modulazione non-lineare del segnale analogico d'ingresso; quindi il suo spettro non è facilmente calcolabile
- La banda di un segnale PCM (se trasmesso) dipende:
 - dalla banda del segnale analogico di partenza
 - dalla velocità di bit
 - dalla forma dell'impulso elementare usato per rappresentare i dati
 - dal codice di linea
- Velocità di bit (bit-rate):

$$R = n f_s$$

dove *n* : numero di bit per parola di codice

 f_s : frequenza di campionamento

Per evitare aliasing:

 $f_s \ge 2B$



Occupazione di banda dei segnali PCM

Abbiamo dimostrato (quando abbiamo parlato di ISI) che, qualunque sia l'impulso di segnalazione e il codice di linea, la banda per trasmettere un segnale digitale è tale che:

 $B_{PCM} \ge \frac{1}{2}R = \frac{1}{2}nf_s$ il valore minimo è ottenuto quando l'impulso elementare associato ai dati binari è del tipo sinc(x)

IMPORTANTE: il valore reale dipenderà dalla scelta degli *impulsi* di segnalazione, e dal particolare codice di linea utilizzato

Ad esempio, per impulsi rettangolari con codice di linea NRZ unipolare o NRZ polare:

Banda assoluta $B_{PCM}^{(ASS)} = \infty$

Banda al primo nullo $B_{PCM}^{(1^{\circ}N)} = R = nf_s$

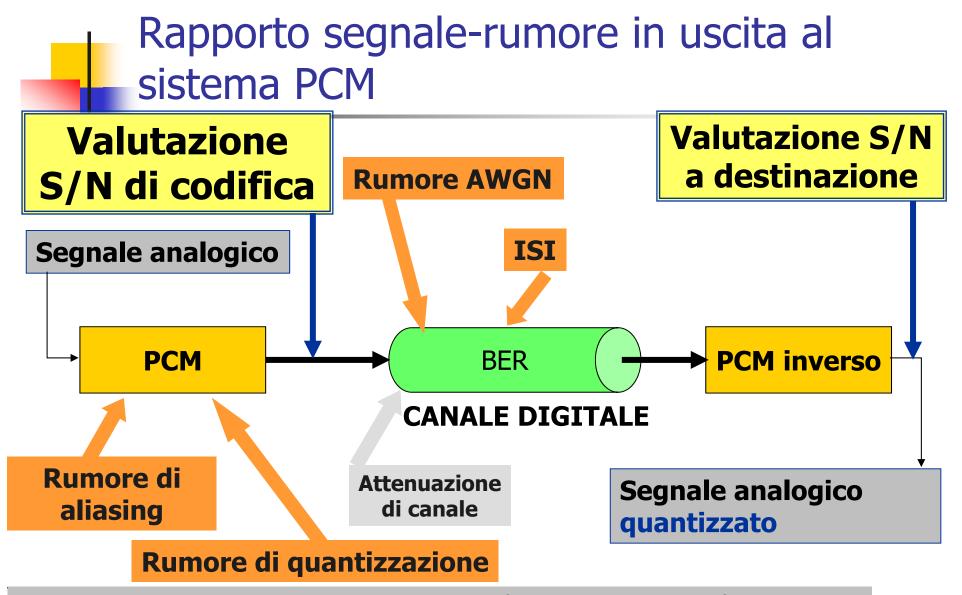


DISTURBI SUL SEGNALE PCM

LA QUALITÀ DEL SEGNALE ANALOGICO A DESTINAZIONE

Disturbi sul segnale PCM

- Cause dei disturbi sul segnale PCM ricevuto a destinazione
 - distorsione da aliasing introdotta se il segnale analogico d'ingresso non è adeguatamente limitato in banda e campionato con frequenza sufficientemente elevata
 - rumore di quantizzazione: introdotto nel codificatore PCM a causa della quantizzazione su M livelli. SI NOTA NELLA RICOSTRUZIONE DEL SEGNALE
 - presenza del canale Il canale che trasmette segnale digitale può causare errori sul bit (vedi analisi della BER per trasmissioni digitali) dovuti a:
 - interferenza intersimbolica (ISI) causata da una risposta in frequenza inadeguata del canale
 - Rumore additivo gaussiano bianco (AWGN) dovuta ad una risposta in frequenza inadeguata del canale



NOTA: In S/N, il segnale di cui si calcola la potenza è quello ricostruito, ed è completamente indipendente da quello utilizzato per trasmettere i bit sul canale digitale



Rapporto segnale-rumore in uscita al sistema PCM

Ipotesi:

- Campionamento effettuato con la frequenza di Nyquist → Nessun rumore di aliasing
- Quantizzazione uniforme e distribuzione uniforme del segnale su tutti i livelli
- Si può dimostrare che:

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{pk out}} = \frac{3M^2}{1 + 4(M^2 - 1)P_e}$$

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{out}} = \frac{M^2}{1 + 4(M^2 - 1)P_e}$$

S/N tra la potenza di picco del segnale e la potenza media statistica totale di disturbo in uscita al sistema PCM

S/N tra la potenza media del segnale e la potenza media statistica totale di disturbo in uscita al sistema PCM

dove: *P_e* : probabilità di errore sul bit del canale digitale (BER)

Nel caso in cui anche il rumore del canale sia trascurabile, abbiamo:

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{pk out}} = 3M^2$$

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{out}} = M^2$$



Rapporto segnale-rumore in dB

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{pk out}} = 3M^2$$

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{dB} = 10\log_{10}(k M^2) = 10\log_{10}k + 20\log_{10}2^n = \alpha + n \cdot 20\log_{10}2 = \alpha + 6.02n$$

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{dB} = 6.02n + \alpha$$

$$\alpha = \begin{cases} 4.77 & \text{per l'SNR di picco} \\ 0 & \text{per l'SNR medio} \end{cases}$$

Regola dei 6 dB:

- Regola empirica per valutare le prestazioni di un sistema PCM
- Ipotesi:
 - non vi siano errori sui bit
 - rumore casuale: il segnale di ingresso sia sufficientemente ampio da spazzolare tutti i possibili livelli di quantizzazione
 - Quantizzazione uniforme e distribuzione uniforme del segnale su tutti i livelli

Aggiungendo un bit alla parola del segnale PCM, si migliora il rapporto segnale-rumore di 6 dB

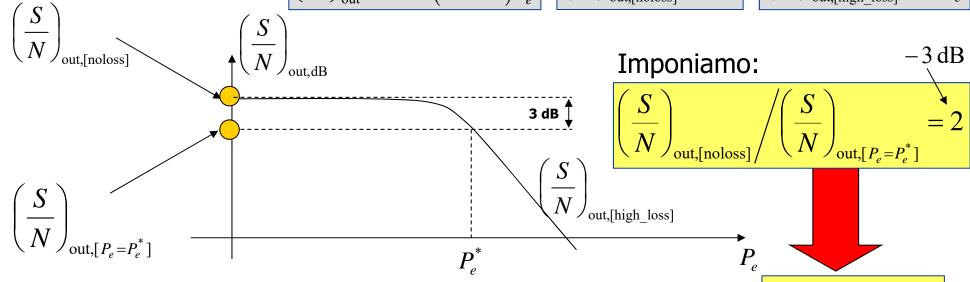
Influenza della probabilità di errore di canale su SNR

SNR medio:

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{out}} = \frac{M^2}{1 + 4(M^2 - 1)P_e}$$

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{out,[noloss]}} = M^2$$

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{out,[high_loss]}} \approx \frac{1}{4 P_e}$$



P_e^* : probabilità di errore di soglia del canale

 $P_e^* = \frac{1}{4(M^2 - 1)}$

quando il canale introduce un errore con probabilità superiore,

- I'SNR a destinazione è dominato dal termine 1/4P_e
- è inutile aumentare il numero di livelli di quantizzazione



Influenza della probabilità di errore di canale su SNR

Progettazione di un codificatore PCM

- se non si conosce a-priori la probabilità di perdita del canale
- si suppone che il canale introduca un rumore non superiore a -3 dB
- si progetta il codificatore (scelta del numero di bit per parola di codice) in modo da avere un SNR in sorgente (prima del canale) pari al target SNR + 3 dB (+ l'eventuale attenuazione del canale)
- in questo modo a valle del canale si ha un SNR non inferiore a quello target



CALCOLO DELL'SNR PER:

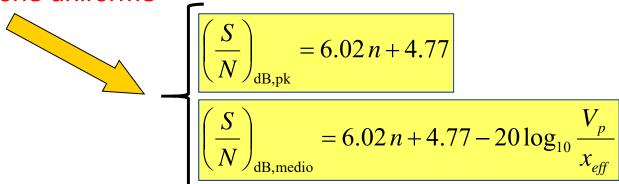
- Segnali con distribuzione qualunque
- Quantizzazione uniforme



SNR per distribuzione qualunque del segnale

Ipotesi:

- Assenza di Aliasing, di rumore di canale e di ISI
- Quantizzazione uniforme



Potenza del rumore di quantizzazione in un livello di ampiezza Δ

$$P_{N}^{(\Delta)} = \int_{-\Delta/2}^{+\Delta/2} N^{2} f_{N}(N) dN = \int_{-\Delta/2}^{+\Delta/2} N^{2} \frac{1}{\Delta} dN =$$

$$= \frac{1}{\Delta} \left[\frac{N^{3}}{3} \right]_{-\Delta/2}^{+\Delta/2} = \frac{1}{\Delta} \left(\frac{\Delta^{3}}{24} + \frac{\Delta^{3}}{24} \right) = \frac{\Delta^{2}}{12}$$

$$P_{N}^{(\Delta)} = \frac{\Delta^{2}}{12}$$



SNR per distribuzione qualunque del segnale

Potenza MEDIA del rumore di quantizzazione per una quantizzazione a M livelli

Siano:

- Δ_i l'ampiezza del generico intervallo \dot{F} esimo
- $p_i = prob\{\text{campione di segnale} \in i \text{ esimo intervallo}\}$

$$P_{N}^{(TOT)} = \sum_{i=1}^{M} P_{N}^{(\Delta_{i})} \cdot p_{i} = \frac{1}{12} \sum_{i=1}^{M} \Delta_{i}^{2} \cdot p_{i}$$

Potenza MEDIA del rumore di quantizzazione se i livelli sono tutti uguali

$$\Delta_{i} = \Delta = \frac{2V_{P}}{M} \quad \forall i \in [1, M]$$

$$P_{N}^{(TOT)} = \frac{\Delta^{2}}{12} \cdot \sum_{i=1}^{M} p_{i} = \frac{\Delta^{2}}{12} 1 = \frac{\Delta^{2}}{12} = \frac{4V_{P}^{2}}{12M^{2}} = \frac{V_{P}^{2}}{3M^{2}}$$

$$P_{N}^{(TOT)} = \frac{V_{P}^{2}}{3M^{2}}$$



SNR in ricezione per segnale a distribuzione non uniforme

Ipotesi:

Segnale a <u>distribuzione non uniforme</u>

 $P_s^{(media)} = x_{eff}^2$: potenza media del segnale

 $V_{\scriptscriptstyle P}$: valore di picco del segnale

Fattore di Carico: $\sigma_x = V_p / x_{eff} > 1$

Canale rumoroso con BER

SNR IN RICEZIONE

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{dB,medio}} = \frac{P_s^{(media)}}{P_N^{(QUANT)} + P_N^{(BER)}}$$

dove:

$$P_N^{(QUANT)} = \frac{V_P^2}{3M^2}$$

Potenza di rumore di quantizzazione

$$P_N^{(BER)} = 4 \cdot \frac{V_P^2}{3} \frac{M^2 - 1}{M^2} P_e$$
 Potenza di rumore per errore di canale 27



Un segnale telefonico analogico occupa all'incirca la banda da 300 a 3400 Hz (banda vocale o fonica). Volendo convertire tale segnale in formato PCM, dobbiamo per cominciare fissare una frequenza di campionamento. Il minimo valore è $2 \times 3.4 = 6.8$ k campioni/s.

Per poter usare un filtro anti-aliasing passa-basso di costo ragionevole, si deve fissare un'estensione ragionevole della banda di transizione, e quindi è necessario sovracampionare il segnale fino a 8000 campioni al secondo.

Questa è la frequenza di campionamento standard nei sistemi telefonici digitali in Europa e negli Stati Uniti. Rappresentando ogni campione con una parola di 8 bit otteniamo una velocità di bit pari a

$$R = (f_s \text{ campioni/s})(n \text{ bit/campione})$$

= $(8k \text{ campioni/s})(8 \text{ bit/campione}) = 64 \text{ kbit/s}$ (3-19)



Sempre secondo il teorema di dimensionalità, la banda minima necessaria a trasmettere questo segnale PCM binario è (3-15a)

$$(B)_{\min} = \frac{1}{2}R = 32 \text{ kHz}$$
 (3-20)

Tale banda necessita dell'uso di un impulso tipo $(\sin x)/x$ nel segnale digitale binario. Usando al contrario impulsi rettangolari, la banda è in teoria infinita, e in pratica può essere quantificata nella banda al primo nullo:

$$B_{\text{PCM}} = R = 64 \text{ kHz} \tag{3-21}$$

La banda del segnale PCM è in questo caso pari a 64 kHz, quando la banda lorda (cioè considerando anche la zona di transizione del filtro anti-aliasing) del segnale telefonico analogico originale è pari a 4 kHz!



$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{pk out}} = 3M^2$$

Usando la (3-17a), osserviamo che il SNR di picco è

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{\text{pk out}} = 3(2^8)^2 = 52.9 \text{ dB}$$
 (3-22)

L'aggiunta di un eventuale bit di parità non modifica naturalmente il rumore di quantizzazione. Il bit di parità è un tipo di codifica a protezione d'errore che può servire a diminuire il numero di errori provocati dal rumore di canale o dall'ISI. Nell'esempio, questi effetti sono stati comunque trascurati perché si è ipotizzato $P_e = 0$.

(3-74) $D = \frac{2B}{1+r}$

Un sistema di comunicazione digitale usa un segnale binario con impulso di tipo NRZ sagomato a coseno rialzato con fattore di rolloff 0.25 e con una velocità di bit di 64 kbit/s. Determiniamo la banda del segnale filtrato.

Dalla (3-74), la banda è B=40 kHz. Questa è inferiore a quella del segnale non filtrato, per il quale la banda al primo nullo è 64 kHz.

D



In altre parole:

Se noi utilizziamo un canale con banda B_s = 40 kHz, con risposta in frequenza opportunamente progettata (a forma di coseno rialzato), riusciamo a far passare un segnale con R=64 kbit/s senza introdurre ISI.



CALCOLO DELL'SNR PER:

- Segnali con distribuzione qualunque
- Quantizzazione <u>NON</u> uniforme



Quantizzazione non uniforme

Proprietà dei segnali vocali analogici:

 Distribuzione delle ampiezze non uniforme: i valori vicini allo zero si presentano con maggiore probabilità rispetto a quelli agli estremi della dinamica permessa

Soluzione:

QUANTIZZAZIONE NON UNIFORME

Utilizzo di un passo di quantizzazione piccolo per valori dell'ampiezza vicini allo zero, e grande per valori maggiori



Quantizzazione non uniforme

Utilizzo di un passo di quantizzazione piccolo per valori dell'ampiezza vicini allo zero, e grande per valori maggiori

UNIFORME	NON UNIFORME



Tecnica equivalente (utilizzata nella pratica)

Definizione: Compressore

 dispositivo non lineare con amplificazione decrescente al crescere dell'ampiezza del segnale

Lo stesso risultato della quantizzazione non uniforme si ottiene:

- elaborando dapprima il segnale analogico con un compressore
- e poi codificando il segnale in uscita dal compressore con un circuito PCM standard a quantizzazione uniforme



Compressione a legge μ

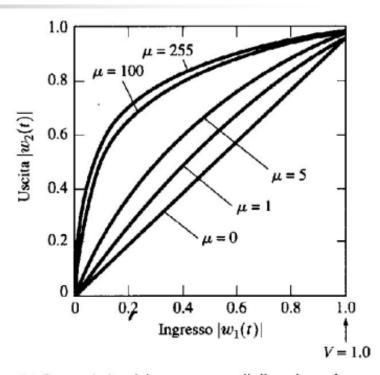
$$|w_2(t)| = \frac{\ln(1 + \mu \cdot |w_1(t)|)}{\ln(1 + \mu)}$$

dove:

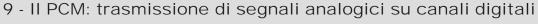
- il segnale $w_1(t)$ è normalizzato al valore di picco nell'intervallo (-1,+1)
- μ è un parametro positivo

Nota:

- μ=0 corrisponde alla quantizzazione uniforme (amplificazione lineare)
- Aumentando μ il grado di compressione aumenta (non-lineare)
- Il valore μ=255 è utilizzato nelle reti telefoniche nord-americane e giapponesi
- In Europa si utilizza la legge di compressione A



(b) Caratteristica del compressore di dinamica μ -law



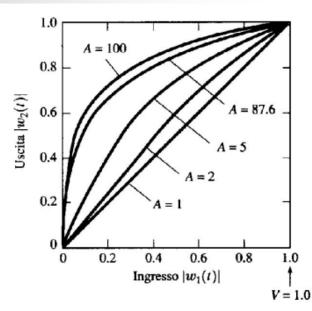


Compressione a legge A (in Europa)

$$|w_{2}(t)| = \begin{cases} \frac{A \cdot |w_{1}(t)|}{1 + \ln(A)} & 0 \le |w_{1}(t)| \le \frac{1}{A} \\ \frac{1 + \ln(A \cdot |w_{1}(t)|)}{1 + \ln(A)} & \frac{1}{A} < |w_{1}(t)| \le 1 \end{cases}$$

dove:

- il segnale $w_1(t)$ è normalizzato al valore di picco nell'intervallo (-1,+1)
- A è un parametro positivo



(c) - Caratteristica del compressore di dinamica A-law



Operativamente ...

$$\left| w_2(t) \right| = \frac{\ln \left(1 + \mu \cdot \left| w_1(t) \right| \right)}{\ln \left(1 + \mu \right)}$$

- STEP 1: Calcolo del valore di ciascun campione, distorto con la legge di compressione
 - Si prende il generico campione in valore assoluto
 - Si normalizza rispetto al valore di picco dell'intero segnale
 - Si applica la legge di compressione
 - Si amplifica per il valore di picco
 - Si riapplica il segno del campione originale

$$w_{2}(t_{n}) = \operatorname{sgn}(w_{1}(t_{n})) \cdot \left[\frac{\ln\left(1 + \mu \cdot \left\{\frac{|w_{1}(t_{n})|}{V_{p}}\right\}\right)}{\ln(1 + \mu)} \right] \cdot V_{p}$$

STEP 2: Quantizzazione uniforme dei campioni ottenuti



Rapporto segnale-rumore in ricezione

In generale, l'SNR medio è:

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{dB,medio}^{(Quant_Uniforme)} = 6.02 n + 4.77 - 20 \log_{10} \frac{V_p}{x_{eff}}$$

Legge A

$$\left| x_{eff} \right| \to 0$$

$$\left(\frac{S}{N} \right)_{dB,medio}^{(A)} = \left(\frac{S}{N} \right)_{dB,medio}^{(Quant_Uniforme)} + 20 \log_{10} \frac{A}{1 + \ln A} dB$$

$$\left| x_{eff} \right| \to V_p$$
 \longrightarrow $\left(\frac{S}{N} \right)_{dB,medio}^{(A)} = 6.02 \, n + 4.77 - 20 \log_{10} (1 + \ln A) \, dB$

Legge μ

$$\left|x_{eff}\right| \to 0$$
 \longrightarrow $\left(\frac{S}{N}\right)_{dB,medio}^{(\mu)} = \left(\frac{S}{N}\right)_{dB,medio}^{(Quant_Uniforme)} + 20\log_{10}\frac{\mu}{\ln(1+\mu)} dB$

$$\left| x_{eff} \right| \to V_p \longrightarrow \left(\frac{S}{N} \right)_{dB,medio}^{(\mu)} = 6.02 \, n + 4.77 - 20 \log_{10} \left(\ln(1 + \mu) \right) \, dB$$



SNR medio in ricezione: confronto companding vs. non-companding

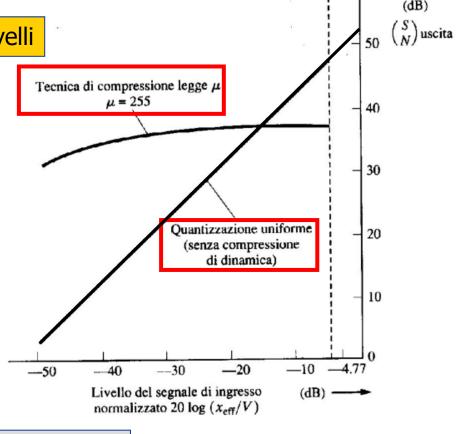
CASO di PCM telefonico (n=8) e legge μ

Distribuzione f(x) gaussiana del segnale sui livelli

- NOTA: il rapporto segnalerumore medio in ricezione
 - dipende dal livello del segnale per la quantizzazione uniforme
 - è relativamente insensibile al livello del segnale in caso di compading

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{dB,medio}^{(Quant_Uniforme)} = 6.02 n + 4.77 - 20 \log_{10} \frac{V_p}{x_{eff}}$$

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{dB,medio}^{(\mu)} \approx 6.02 n + 4.77 - 20 \log_{10} \left(\ln(1+\mu)\right) dB$$



per
$$\mu$$
=255

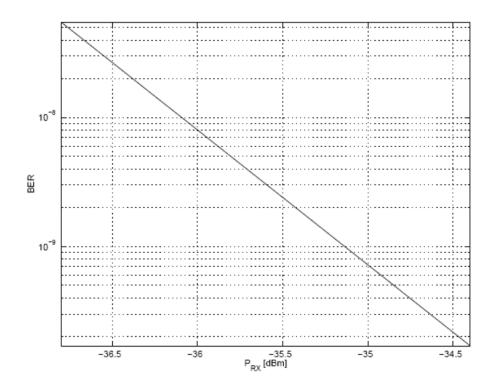
ESERCIZIO 5.2: Si deve progettare un sistema di comunicazione che utilizza la tecnica PCM per trasmettere un segnale analogico con le seguenti caratteristiche:

- spettro compreso tra 20 kHz e 40 kHz
- sono richiesti almeno 73 dB di rapporto segnale/rumore medio (in funzionamento sopra soglia)

Si richiede quanto segue:

- 1. Calcolare il numero di bit richiesti dal quantizzatore
- 2. Calcolare il valore del rapporto segnale/rumore di quantizzazione
- 3. Calcolare la probabilità di errore p_e^* che il sistema deve avere per lavorare sopra soglia
- 4. Calcolare la frequenza di campionamento necessaria

- 5. Calcolare il bit-rate risultante
- Supponendo che il sistema garantisca una probabilità di errore pari a
 p_e = p_e^{*}/₂, calcolare il rapporto segnale/rumore corrispondente
- 7. Supponendo che il sistema PCM progettato nella sezione precedente si appoggi su un sistema in ponte radio con le seguenti caratteristiche:
 - Guadagno dell'antenna tr
smittente e ricevente: $G_{TX} = G_{RX} = 35$ dB
 - Frequenza di trasmissione: $f_c = 10 \text{ GHz}$
 - Distanza tra le antenne: D = 10 km
 - Probabilità di errore del sistema di trasmissione digitale su cui si appoggia il sistema di trasmissione PCM, in funzione della potenza ricevuta dall'antenna ricevente data dal seguente grafico:



Individuare la potenza richiesta al ricevitore del ponte radio per garantire 73 dB di rapporto segnale/rumore medio all'uscita del sistema PCM

8. Calcolare la potenza trasmessa dall'antenna trasmittente per garantire 73 dB di rapporto segnale/rumore medio all'uscita del sistema PCM

SOLUZIONE

1. Siccome il rapporto segnale/rumore all'uscita del sistema PCM peggiora di 3 dB in corrispondenza della probabilità di errore di soglia, bisogna garantire che il nostro sistema abbia 3 dB di margine rispetto a quanto richiesto per garantire il rispetto delle specifiche nel caso peggiore, per cui:

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{out} \ge 73 \text{ dB} \qquad \Rightarrow \qquad \left(\frac{S}{N}\right)_{Q} \ge 76 \text{ dB} \simeq 6 \cdot n_{bit}$$

$$n_{bit} = \frac{76}{6} = 12.666$$
 \Rightarrow $n_{bit} = 13$

2. Avendo scelto di utilizzare $n_{bit} = 13$, il rapporto segnale/rumore effettivo vale:

$$\left(\frac{S}{N}\right)_Q \simeq 6 \cdot n_{bit} = 78 \text{ dB}$$

3. La probabilità di errore di soglia vale:

$$p_e^* = \frac{1}{4(2^{2n} - 1)} = 3.72 \cdot 10^{-9}$$

4. La minima frequenza di campionamento, per il teorema di Nyquist, deve essere pari a due volte la massima frequenza presente nel segnale x(t), quindi:

$$f_c \ge 2B_{max} = 80 \text{ kHz}$$

essendo

$$B_{max} = 40 \text{ kHz}$$

5. Il bit rate risultante vale:

$$R_B = n_{bit} \cdot f_c = 1.04 \text{ Mbit/s}$$

6. Supponendo che la probabilità di errore sia $p_e = \frac{p_e^*}{2} = 1.86 \cdot 10^{-9}$ si ottiene il seguente rapporto segnale/rumore in uscita dal sistema PCM:

$$\left(\frac{S}{N}\right)_{out} = \frac{M^2}{1 + 4(M^2 - 1)p_e}$$

$$= \frac{2^{26}}{1 + 4(2^{26} - 1)1.86 \cdot 10^{-9}}$$

$$= 4.47 \cdot 10^7 = 76.5 \text{ dB}$$

7. Per far sì che il rapporto segnale/rumore del sistema non scenda sotto 73 dB devo garantire che la probabilità di errore del sistema di trasmissione sia inferiore alla probabilità di errore di soglia che vale p_e* = 3.72 · 10⁻⁹. Dal grafico che lega la probabilità di errore alla potenza ricevuta si trova che:

$$P_{RX} = -35.7 \text{ dBm}$$

8. Per calcolare quanto vale la potenza trasmessa che consente di rispettare le specifiche si utilizza la formula della propagazione in spazio libero:

$$P_{RX} = P_{TX}G_{TX}G_{RX} \left(\frac{\lambda}{4\pi R}\right)^2$$

e sostituendo:

$$G_{TX} = G_{RX} = 35 \text{ dB} = 3162.27$$

$$\lambda_c = \frac{c}{f_c} = \frac{3 \cdot 10^8}{10^{10}} = 0.03 \text{ m}$$

 $R = D = 10^4 \text{ m}$

$$P_{TX} = P_{RX} \left(\frac{4\pi R}{\lambda}\right)^2 \frac{1}{G_{TX}G_{RX}}$$
$$= 472.26 \text{ mW} = 26.74 \text{ dBm}$$

Esercizio 3: Si consideri un segnale vocale con una densità di probabilità di tipo esponenziale bilatera trancata nell'intrevallo normalizzato [-1, 1], cioè:

$$f_v(x) = \begin{cases} 0 & |x| > 1\\ ke^{-\alpha|x|} & |x| \le 1 \end{cases}$$

Il segnale è inviato ad un sistema PCM:

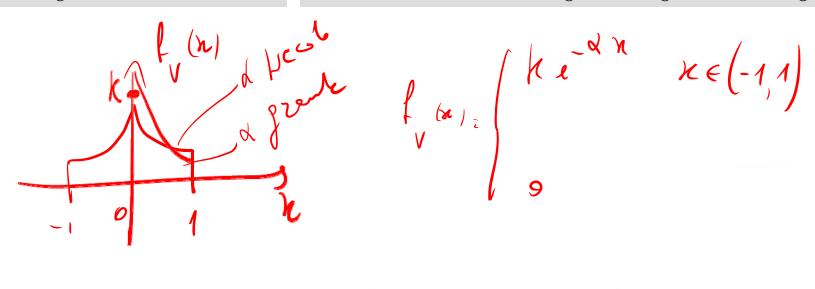
- Calcolare il valore della costante k (in funzione di α) e disegnare qualitativamente l'andamento della densità f_v(x), interpretandone il significato al variare di α.
- 2. Calcolare la varianza (potenza) del segnale v(t).
- 3. Calcolare la varianza dell'errore di quantizzazione nel caso di utilizzo di un quantizzatore uniforme ad M livelli nell'intervallo [-1,1]
- Calcolare lo stesso parametro calcolato del punto (3) ma utilizzando un quantizzatore non uniforme con:
 - M_1 intervalli (uguali) in $\left[-1/2,1/2\right]$
 - $M_2 = M M_1$ intervalli (uguali) in $\left[-1, -1/2 \right] \cup \left[1/2, 1 \right]$

cazioni digitali - Prof. G. Schembra

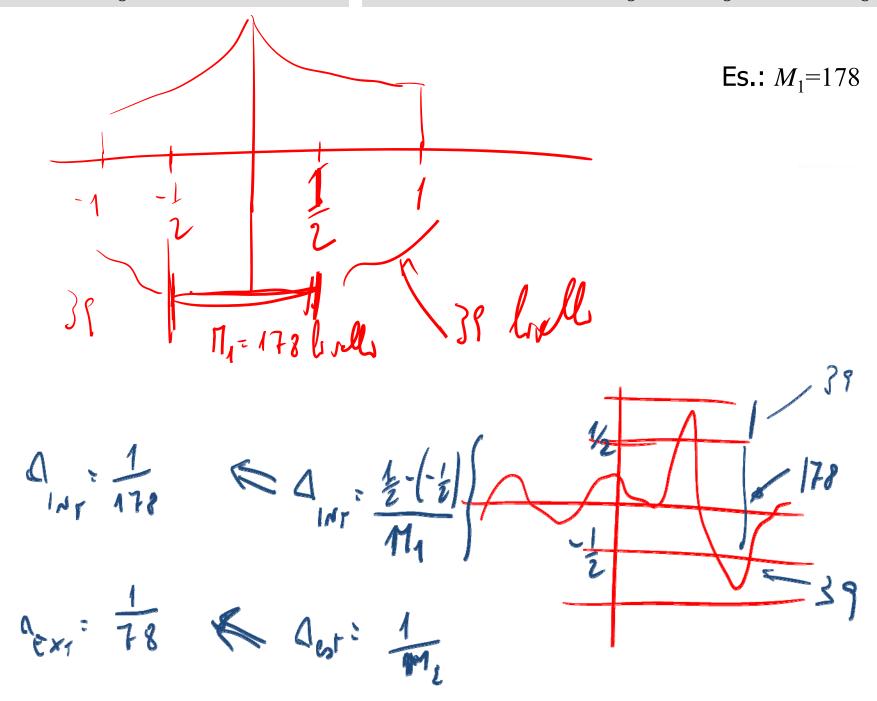
9 - II PCM: trasmissione di segnali analogic

$$\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1 \\
2 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x = 1
\end{cases}$
 $\begin{cases}
1 & \text{if } x =$

$$= \int_{-1}^{1} n^{2} |k|^{2} |n| |n| = \underbrace{2 - (x^{2} + 2x + 2) x^{-0}}_{x^{2} (1 - e^{-x})}$$



3)
$$P_{1}^{(unt)} = \Delta^{2}$$
 $\frac{1}{12}$
 $\frac{1}{12}$
 $\frac{1}{12}$
 $\frac{1}{12}$
 $\frac{1}{2\pi^{2}}$
 $\frac{1}{3\pi^{2}}$
 $\frac{1}{3\pi^{2}}$
 $\frac{1}{12}$
 $\frac{1}{3\pi^{2}}$



Comunicazioni digitali - Prof. G. Schembra

9 - Il PCM: trasmissione di segnali analogici su canali digitali

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{\Delta_{1NT}}{12} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{1}} \right)^{2} = 2.63 \, 10^{-6}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{2}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

$$P_{EXT}^{(n)} = \frac{1}{12} \left(\frac{1}{\Pi_{2}} \right)^{2} = 1.37 \, 10^{-5}$$

Quantité informe:
$$f_{TOT}^{N)} = 5.08 \cdot 10^{-6}$$